



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Giuridiche ed Economico Sociali
Corso di Laurea in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale ó Classe L37

Rapporto di Riesame ciclico ó Anno 2016

Denominazione del Corso di Studio: Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale

Classe: L-37

Sede: Palermo

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali e Statistiche

Scuola: Scienze giuridiche ed economico sociali

Primo anno accademico di attivazione nell'ordinamento D.M. 270/04: 2009-2010

Prof. Anna Maria Milito (Coordinatore del CdS) ó Responsabile del Riesame

Prof. Maria Davì (Docente del CdS, Statistica Economica)

Prof. Alessandra Pera (Docente del CdS, Sistemi Giuridici Comparati.)

Dr.ssa Alessia Vaccaro (Manager Didattico ó assente giustificata perché in astensione per maternità)

Sig.ra Giulia Bucoli (Studentessa del cds)

Sono stati consultati inoltre: la prof. Gabriella D'Agostino (componente della Commissione Paritetica), la Prof. Daria Mendola (delegata insieme alla Prof. Pera per la validazione delle schede trasparenza) e il prof. Nicola Romana (responsabile Erasmus).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

- 11.12.2015 - per la mappatura delle informazioni ricevute e da richiedere, nonché per l'esame della relazione della Commissione paritetica docenti-studenti 2015, della relazione del riesame 2015 e di quella 2016, della scheda SUA e per la lettura dei dati e l'inizio della redazione del rapporto;

- 7.1.2016 per e-mails per concordare il contenuto del rapporto e distribuendo il carico di lavoro redazionale tra i vari componenti il Gruppo;

- 11.1.2016 in via telematica (via mail e skype) fase conclusiva di rilettura e approvazione collegiale da parte della Commissione.

Il Rapporto di Riesame è stato Presentato, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di coordinamento dei corsi di studio in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale (L37) e in Cooperazione e Sviluppo (LM81) del 18.01.2016.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il consiglio di coordinamento dei corsi di studio in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale e in Cooperazione e Sviluppo, nella seduta del 18 gennaio 2016., al punto 3 dell'Odg, ha discusso e approvato i rapporti di riesame dei due corsi. In particolare per il corso di laurea in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale, dopo una ampia discussione nella quale è stato condiviso il lavoro svolto dalla Commissione, non sono emerse ulteriori indicazioni, ma si è sottolineato la necessità di azioni specifiche per la proiezione internazionale e sul territorio del SECI, che ad oggi è uno dei pochi Corsi di Laurea in Italia caratterizzati da un taglio eclettico e rispondente alla diffusione dei saperi nell'ambito dello sviluppo economico e dei temi sempre più importanti della cooperazione internazionale nelle sue diverse dimensioni. Il Consiglio alla fine della discussione ha approvato il rapporto.

1 ó LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

NON APPLICABILE

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di studio in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale ha l'obiettivo di fornire agli studenti una formazione adeguata ad operare all'interno di contesti organizzati come quelli della pubblica amministrazione, sia a livello locale che nazionale, ma anche delle organizzazioni internazionali, governative e non, e del terzo settore, oltre, ovviamente, a tutte quelle imprese private,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Giuridiche ed Economico Sociali
Corso di Laurea in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale ó Classe L37

Rapporto di Riesame ciclico ó Anno 2016

nazionali e internazionali, che abbiano interesse specifico a intraprendere un processo di investimento nelle aree economiche meno sviluppate. Caratteristica peculiare del corso di laurea è, quindi, quello di creare profili professionali capaci di gestire con attenzione e accuratezza tutte le fasi che contraddistinguono l'intervento di cooperazione per lo sviluppo.

La caratterizzazione multidisciplinare e interdipartimentale del CdS nel campo delle scienze sociali, economico-statistiche e demografico-antropologiche richiede continue azioni di aggiornamento e di razionalizzazione, oltre che il costante confronto con le parti sociali per la discussione e la ridefinizione degli obiettivi e, conseguentemente, della struttura dell'offerta formativa.

Sotto il primo profilo, si è proceduto ad un costante monitoraggio e coordinamento sui programmi delle singole materie, soprattutto, più di recente, attraverso la procedura di revisione ed approvazione on line delle schede trasparenza dei Docenti.

Per quanto attiene ai rapporti con le parti sociali, nel triennio 2012/13, 2013/14 e 2014/15 sono state avviate diverse iniziative per favorire proficui scambi di idee in ordine alle esigenze manifestate dai portatori di interesse e alle risposte che, in termini di profili professionali adeguati, nuove strategie di formazione possono produrre.

È opportuno, a questo riguardo, fare riferimento all'incontro organizzato nel 2013, presso la ex Facoltà di Economia, tra l'allora Preside, i Presidenti dei Corsi di laurea e i rappresentanti delle Parti Sociali (Associazione industriali, Aziende Ospedaliere, funzionari della Regione e del Comune di Palermo) che, secondo quanto riporta la relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti del 2013/14, congiuntamente hanno evidenziato il rilievo da attribuire ad alcuni ambiti della preparazione dei futuri laureati del CdS (lingue straniere, abilità informatiche e capacità relazionali) con il fine di formare le figure più richieste nelle reti di solidarietà nazionali e internazionali.

In merito al contatto con enti e imprese, il 22 maggio 2014, il Consiglio di coordinamento dei corsi di studi in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale (SECI) e in Cooperazione e Sviluppo (LM81 - COSVI) ha organizzato un incontro non formale con le parti sociali potenzialmente interessate ad accogliere ed inserire i laureati provenienti dai due corsi di studio, triennale e magistrale.

Sempre nel 2014, in sinergia con il Dipartimento di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (DEMS), gli studenti del SECI hanno partecipato al programma Messaggeri della Conoscenza, che ha visto coinvolte l'Università di Nagoia (Giappone) e l'Ateneo di Palermo, ed ha consentito ai frequentanti il Corso tenuto dal Prof. Colombo (Università di Nagoia) e ai vincitori della selezione finale un'esperienza di soggiorno e studio presso l'Ateneo Giapponese.

Il 26 ottobre 2015, nell'ambito della campagna nazionale ó promossa dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e coordinata dalla CRUI ó per le celebrazioni "2015 Anno Europeo dello Sviluppo", l'Università di Palermo è stata una delle 3 sedi nazionali (insieme a Genova e Siena), a ospitare il seminario "Università e Cooperazione allo sviluppo: un partenariato strategico" con la presenza di un alto funzionario della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e la partecipazione di alcuni docenti dei Corsi di Laurea SECI e COSVI e di diversi attori: nazionali, locali, pubblici, privati, rappresentanti delle società civili e del terzo settore, organizzazioni giovanili. In tale occasione sono state presentate le attività di cooperazione allo sviluppo, oltre che dell'Ateneo palermitano anche delle università di Messina, Reggio Calabria e L'Aquila rappresentate dai rispettivi delegati alle Relazioni Internazionali, e i progetti di alcune ONG e associazioni impegnate in programmi di formazione e cooperazione allo sviluppo in Italia e all'estero.

Infine, è opportuno dare atto di un'avviata collaborazione scientifica, didattica e di partenariato con Medici Senza Frontiere Italia, tradottasi in alcune giornate seminariali organizzate dal DEMS ed alle quali hanno partecipato anche gli studenti SECI, in attività di *fund raising* pro MSF e nell'impegno dell'Organizzazione di accreditarsi quale ente per lo svolgimento dei tirocini per gli studenti dei due Corsi SECI e COSVI.

Allo scopo di produrre una maggiore visibilità del CdS sul territorio, nel Consiglio di coordinamento del 12.11.2015 si è deliberato di organizzare, nell'a. 2015-2016, nuove giornate di presentazione dell'offerta formativa SECI presso gli istituti scolastici superiori del territorio, come peraltro si è già fatto nella primavera del 2015.

In ordine al benchmarking nazionale, si segnala che in Italia esistono solo altri 7 corsi di studio della stessa Classe di Laurea (L37) (Bologna, Calabria, Camerino, Firenze, Milano, Pisa e Roma-La Sapienza) con progetti formativi in parte differenti, in contesti sociali ed economici diversi, che incidono sulla tipologia, qualità e quantità degli stakeholders e del partenariato di riferimento, sui collegamenti con il mondo del lavoro, sui percorsi di tirocinio...

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Maggiore visibilità sul territorio del CdS

Azioni da intraprendere: Nel corso dei prossimi anni accademici si intendono organizzare nuove giornate di presentazione dell'offerta formativa SECI presso istituti scolastici superiori sul territorio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Alcuni Docenti hanno manifestato la propria disponibilità a partecipare alle giornate, con il Coordinamento del delegato all'orientamento del dipartimento. Si cercherà di coinvolgere anche i rappresentanti degli studenti, che hanno condiviso l'iniziativa. Si organizzeranno occasioni di partecipazione degli studenti di ultimo anno delle scuole superiori a qualche lezione dei corsi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Giuridiche ed Economico Sociali
Corso di Laurea in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale 6 Classe L37

Rapporto di Riesame ciclico 6 Anno 2016

Obiettivo n. 2: Ampliare la platea degli stakeholders e dei partner qualificati anche per i tirocini.
Azioni da intraprendere: Individuazione e coinvolgimento di nuovi portatori di interesse in attività di collaborazione scientifica, didattica e di indirizzo del CdS.
Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Organizzazione di giornate con cadenza annuale di incontro con i portatori di interesse, utilizzando il nuovo questionario all'uso predisposto dall'Ateneo, anche in coordinamento con il Comitato di indirizzo del Dipartimento SEAS (di recente costituzione).

2 6 RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI NON APPLICABILE

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Dall'analisi comparativa delle schede di trasparenza e del RAD, già nel Rapporto del riesame del 2013, si era posto in evidenza che il peso attribuito alle lingue rispetto a quello dichiarato nel RAD era relativamente limitato. Emergeva inoltre la necessità di un maggior coordinamento tra i programmi dei singoli insegnamenti anche per rendere più equilibrato il rapporto CFU e carico di studio per gli studenti che chiedevano, inoltre, l'attivazione di corsi orientati al Project Management.

Conseguentemente, con l'intento di adeguare la struttura e la didattica del corso alla domanda di formazione, si è preso atto delle suddette problematiche proponendo la modifica del RAD, in modo da attribuire più spazio a quegli insegnamenti (come le lingue straniere e le discipline di area economico-aziendale) indispensabili all'ampliamento delle competenze professionali specifiche, specialmente ai fini dell'incremento delle esperienze di formazione all'estero e dell'acquisizione delle capacità gestionali e di rendicontazione necessarie a operare all'interno di contesti organizzati come quelli della pubblica amministrazione, sia a livello locale che nazionale, che nell'ambito delle imprese private.

In sede di Riesame 2014 era stato proposto di intervenire con una modifica della SUA. Tuttavia, già in quella sede, era stata evidenziata la problematicità di tale intervento, poiché qualsiasi aggiunta di materie determina la necessità di toglierne altre e di verificare gli ambiti per capire cosa è fattibile. Pertanto, si è ritenuto opportuno consigliare agli studenti di scegliere altre lingue o materie aziendalistiche come materie a scelta. Si segnala, inoltre, l'oggettiva criticità del punto in questione, giacché il numero dei Docenti di Lingue nell'Ateneo è estremamente esiguo rispetto al fabbisogno dei vari corsi di studio.

Riguardo alle materie aziendalistiche, a seguito della modifica dell'Ordinamento didattico per l'offerta formativa 2015-2016, si segnala che è stata introdotta una nuova disciplina: l'Economia delle amministrazioni aziendali.

Per quanto concerne la finalità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti, è il caso di precisare che l'uso delle prove in itinere scritte e orali, quale strumento intermedio di valutazione, ha aumentato la possibilità di saggiare il livello di preparazione in relazione agli obiettivi di conoscenza e di acquisizione della capacità di valutazione critica e, già nell'a. 2013/2014, circa il 40% delle schede trasparenza relative agli insegnamenti del corso aveva inserito tale modalità di verifica; la quasi totalità dei Docenti lo ha fatto nell'anno accademico 2015-2016 per le materie superiori ai 9CFU.

Riguardo alla coerenza tra i contenuti delle schede di trasparenza e la didattica delle relative discipline, si può fare riferimento ai dati e alle informazioni rilevati dai Componenti della Commissione AQ durante l'a.a. 2014/15. Emerge una generale corrispondenza tra la descrizione dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti e una corrispondenza tra la descrizione delle modalità di valutazione in itinere e finali (esami) e la loro effettiva conduzione.

Come detto, si è proceduto ad un costante monitoraggio e coordinamento sui programmi delle singole materie, soprattutto, più di recente, attraverso la procedura di revisione ed approvazione on line delle schede trasparenza dei Docenti.

Infine, attraverso il coordinamento con la Scuola e l'impegno del delegato responsabile, si ritiene che l'obiettivo di una maggior proiezione internazionale del percorso formativo degli studenti potrà essere raggiunto mediante l'incremento degli accordi con altre Università, avendo particolare attenzione alla circostanza che l'offerta formativa delle Università straniere sia compatibile con l'offerta formativa del SECI, al fine di coordinare efficacemente il contenuto dei *learning agreements* degli studenti in mobilità.

Per quanto attiene alla prova finale, non sono da segnalare particolari problematiche. Peraltro, è in corso un processo di riforma dei Regolamenti in materia a livello di Ateneo.

Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti rispondono ai risultati di apprendimento attesi e consentono di discriminare correttamente tra i diversi livelli raggiunti e di riflettere tali livelli nel giudizio finale. I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi, nel complesso, sono coerenti con la domanda di formazione identificata, rispetto sia alle funzioni sia alle competenze che il CdS ha individuato come obiettivi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Giuridiche ed Economico Sociali
Corso di Laurea in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale ó Classe L37

Rapporto di Riesame ciclico ó Anno 2016

In ordine al benchmarking nazionale, come detto, in Italia esistono solo altri 7 corsi di studio della stessa Classe di Laurea (L37) (Bologna, Calabria, Camerino, Firenze, Milano, Pisa e Roma-La Sapienza) con progetti formativi e vocazione in parte differenti. Certamente i percorsi che sembrano più qualificanti puntano molto sulle lingue e sulla progettazione, che, come emerge da tutti i Rapporti di Riesame annuale, sono da considerarsi due SSD gravemente in sofferenza a livello di Ateneo, per cui non è mai stato possibile attraverso le modifiche dell'ordinamento didattico potenziare questi insegnamenti e migliorare le performance rispetto al benchmarking nazionale (in particolare vedi i corsi di studio di Bologna, Pisa, Firenze e Milano su www.university.it).

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Miglioramento della proiezione internazionale del percorso formativo degli studenti.

Azioni da intraprendere: Incrementare gli accordi con altre Università, avendo particolare attenzione alla circostanza che l'offerta formativa delle Università straniere sia compatibile con l'offerta formativa del SECI, al fine di coordinare efficacemente il contenuto dei learning agreements degli studenti in mobilità.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Attraverso il Coordinamento con la Scuola e con il delegato responsabile; nei prossimi mesi.

3 ó IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI *NON APPLICABILE*

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Nel triennio in esame, si può ritenere la gestione del CdS sia stata improntata ad adeguati standard di qualità. Si rileva dai rapporti di riesame annuale un crescente livello di soddisfazione sia degli studenti sia dei docenti in ordine alla struttura organizzativa. Lo stesso può dirsi per la definizione di ruoli e responsabilità all'interno del corpo docenti. In particolare, attraverso la condivisione delle questioni in sede di CdS e l'attività del Coordinatore, sono stati chiaramente individuati ruoli e responsabilità, anche se sarebbe auspicabile una rotazione degli incarichi e delle deleghe, al fine di arricchire i punti di vista e di aumentare il senso di appartenenza ed il coinvolgimento nel progetto formativo comune.

Più precisamente, i processi di gestione sono stati identificati ed organizzati sulla base delle indicazioni ministeriali oltre che di quelle dell'Anvur, del Cineca (scheda SUA) e dell'Ateneo (Nucleo AQ, Commissione Paritetica, aggiornamento pagine CdS, pagine personali Docenti). Sono state costituite via via Commissioni e nominati delegati a seconda dei temi e delle problematiche connesse, cercando di individuare per ogni singola questione i soggetti responsabili e, nello stesso tempo, di coinvolgere gli altri interessati (seppure non responsabili).

Per l'individuazione delle singole Commissioni e Deleghe, si rinvia alla scheda SUA, ai Rapporti di Riesame annuali e ai verbali dei consigli di coordinamento.

Per quanto concerne le risorse e i servizi a disposizione del CdS, si rinvia a quanto riportato nel rapporto di riesame annuale 2016.

In ordine alla gestione della comunicazione, le informazioni pubbliche sul CdS riguardanti: obiettivi, percorso di formazione, risorse e servizi, risultati e sistema di gestione, sono presenti sul sito istituzionale e sulla pagina Facebook del CdS.

La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono, in linea di massima, complete, aggiornate e trasparenti ed effettivamente accessibili ai portatori di interesse. Alcune pagine del sito istituzionale potrebbero essere più aggiornate e user friendly.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Giuridiche ed Economico Sociali
Corso di Laurea in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale ó Classe L37

Rapporto di Riesame ciclico ó Anno 2016

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Migliorare la comunicazione e le informazioni pubbliche sul CdS riguardanti obiettivi, percorso di formazione, risorse e servizi, risultati e sistema di gestione.

Azioni da intraprendere: Segnalare al tecnico incaricato della gestione della pagina web tutte le informazioni rilevanti per un opportuno adeguamento dei canali informativi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Consiglio di CdS nominerà un delegato responsabile nella prossima seduta.